



La Santa Sede

CHIROGRAFO DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA COLLABORAZIONE TRA I DICASTERI DELLA CURIA ROMANA E LA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO

Nel cammino di rinnovamento che sta compiendo secondo la «missione d'amore propria di Cristo» (*Praedicate evangelium* [PE], 2), la Chiesa esprime il suo essere, «in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano» (*Lumen gentium* [LG], 1). Essa si manifesta con maggiore chiarezza e credibilità al mondo nelle diverse culture come mistero di comunione missionaria (cfr. *LG*, 7), unico Corpo, partecipe del Suo Spirito che la rinnova e guida nell'annuncio del Vangelo a tutte le genti (cfr. *LG*, 17).

In questa luce, nella Costituzione Apostolica sulla Curia Romana *Praedicate evangelium* ho sottolineato che la «vita di comunione dona alla Chiesa il volto della sinodalità» (*PE*, 4). In particolare, il reciproco ascolto e la dinamica di reciprocità nel porsi a servizio della missione del Popolo di Dio qualificano l'opera di ausilio della Curia Romana al ministero del Vescovo di Roma, dei singoli Vescovi e del Collegio episcopale. Le competenze pastorali da essa espletate trovano il loro fine e la loro efficacia nel servizio alla collegialità episcopale e alla comunione ecclesiale in unione e sotto la guida del Vescovo di Roma (cfr. *PE*, 8-9).

Si colloca in tale contesto il compito della Segreteria Generale del Sinodo (cfr. *Episcopalis communio* [EC], 9). Direttamente sottoposta al Vescovo di Roma in quanto Pastore della Chiesa universale e al tempo stesso distinta dalla Curia Romana in quanto «istituzione permanente al servizio del Sinodo dei Vescovi» (*EC*, art. 22 § 1), essa sostiene e accompagna il processo sinodale di volta in volta stabilito (cfr. *EC*, art. 23 § 1). In questo modo presta un ausilio specifico alla promozione in spirito sinodale delle mutue relazioni dei Vescovi e delle Chiese particolari cui essi presiedono, tra loro e in comunione con il Vescovo di Roma nella Chiesa una e cattolica (cfr. *LG*, 23).

Dispongo pertanto che, secondo quanto stabilito dall'art. 33 di *Praedicate evangelium*, i Dicasteri

della Curia Romana collaborino, «secondo le rispettive specifiche competenze, all'attività della Segreteria Generale del Sinodo», costituendo dei gruppi di studio che avviino, con metodo sinodale, l'approfondimento di alcuni tra i temi emersi nella Prima Sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi. Questi gruppi di studio siano costituiti di comune accordo tra i Dicasteri della Curia Romana competenti e la Segreteria Generale del Sinodo, a cui è affidato il coordinamento.

Dal Vaticano, 16 febbraio 2024

FRANCESCO

L'Osservatore Romano, Anno CLXIV n. 40, sabato 17 febbraio 2024, p. 12.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana